



**AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO
DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DELLA FUNZIONE DI DIREZIONE
DEL CLUB ALPINO ITALIANO**

IL DIRETTORE

in attuazione dell'atto del Comitato Direttivo Centrale n. 19 del 18.02.2022

RENDE NOTO CHE

- A) in relazione alla selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico dirigenziale per la funzione di Direzione dell'Ente:
- l'Ente garantisce pari opportunità nel rispetto della Legge n. 125/1991 "Azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità uomo-donna nel lavoro";
 - al posto bandito viene riservato il trattamento giuridico ed economico, fondamentale e accessorio, previsto dal C.C.N.L. Comparto Funzioni Centrali (già Enti pubblici non economici), vigente al momento dell'assunzione, costituito dalla retribuzione tabellare annua lorda di € 45.360,77, comprensiva della tredicesima mensilità prevista dal CCNL di riferimento e dalla retribuzione di posizione, pari a € 40.658,52, annui lordi, integrata dalla retribuzione di risultato, ove spettante, secondo quanto previsto dal sistema di valutazione adottato dall'Ente per la dirigenza.
- B) Il relativo rapporto di lavoro è regolato da contratto a tempo determinato, con effetto dalla data di sottoscrizione dello stesso, di durata pari a tre anni. In ogni caso, la durata del predetto incarico, revocabile in qualunque momento con atto scritto e motivato, non può superare il vigente limite di permanenza in servizio previsto per il personale della pubblica amministrazione.

Art. 1 - Requisiti di ammissione

Requisiti generali

I soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) età anagrafica o anzianità di servizio che possa garantire un periodo di permanenza in servizio non inferiore alla durata dell'incarico di che trattasi;
- b) titolo di studio: diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento o equipollenti ovvero laurea specialistica o magistrale (ex D.M. 509/1999 e al D.M. 270/2004 come successivamente modificato e integrato), tra i seguenti:
- Giurisprudenza (LMG01)
 - Ingegneria gestionale (LM31)
 - Scienze dell'Economia (LM56)
 - Scienze delle pubbliche amministrazioni (LM63)
 - Scienze economico-aziendali (LM77).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia ovvero dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza al titolo di studio richiesto dall'avviso secondo la procedura di cui all'art. 38 del

D.Lgs. 165/2001 (sito web di riferimento: <http://www.funziopubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>;

- c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero cittadinanza di altro Stato membro della Unione Europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d) idoneità fisica all'impiego. L'Ente ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori della selezione in base alla normativa vigente;
- e) essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari per i nati fino al 1985;
- f) godimento dei diritti civili e politici;
- g) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, né essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 e né essere stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

Non sono ammessi alla selezione coloro che:

- h) hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 166 del codice penale;
- i) sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- j) sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'art. 15 della L. 3.8.1988, n. 327 (*Norme in materia di misure di prevenzione personali*) e dall'art. 14 della L. 19.3.1990, n. 55 (*Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale*);
- k) hanno riportato condanna, anche non definitiva, per i delitti previsti dagli artt. 314, primo comma, 317, 318, 319, 319 ter e 320 del codice penale;
- l) ai quali sia stata irrogata la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di impiego o di lavoro;
- m) sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- n) già lavoratori privati o pubblici, sono stati collocati in quiescenza.

Trovano, inoltre, applicazione le disposizioni contenute nel D.Lgs. 39/2013 "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" (G.U. n. 92 del 19.4.2013).

Requisiti specifici

I soggetti interessati devono essere, inoltre, in possesso del requisito:

- 1) Elevata e comprovata qualificazione professionale, acquisita nello svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private, con esperienza almeno quinquennale in funzioni dirigenziali nel campo delle attività afferenti l'organizzazione e la gestione di strutture complesse e dei relativi processi, conoscenza dell'amministrazione pubblica e, in particolare, degli enti pubblici non economici;

ovvero

- 2) Particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro, maturate in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private per almeno un quinquennio e in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, nel campo delle attività afferenti l'organizzazione e la gestione di strutture complesse e dei relativi processi, conoscenza dell'amministrazione pubblica e, in particolare, degli enti pubblici non economici.

Saranno, inoltre, positivamente considerati:

- doti negoziali, naturale propensione al rapporto umano;
- visione moderna della pubblica amministrazione;
- conoscenza di una lingua straniera (inglese o tedesco);
- vivo interesse per le problematiche legate alla montagna in tutti i suoi aspetti;
- conoscenza dell'organizzazione del CAI.

Si invitano, pertanto, i candidati a redigere la relativa dichiarazione nel *format* allegato al presente avviso.

Trova, altresì, attuazione quanto disposto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, lettera l) della Legge 190/2012 che dispone che *"i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"*, nonché quanto previsto dall'orientamento ANAC n. 24 del 21.10.2015 che ne estende l'ambito di applicazione a tutti i dipendenti che pur non esercitando concretamente ed effettivamente poteri autoritativi o negoziali, sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto di un provvedimento finale ancorché redatto o sottoscritto dal dirigente competente.

I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ed all'atto della nomina.

Art. 2 - Domande e termine di presentazione

La domanda di ammissione, redatta utilizzando il modello allegato al presente avviso (Allegato A), dovrà essere presentata entro il termine perentorio di giorni **trenta** a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di indizione della presente selezione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora tale termine scada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Si considerano prodotte in tempo utile solo le domande presentate a mezzo Posta elettronica certificata (PEC), inviando dal proprio indirizzo di PEC personale, all'indirizzo cai@pec.cai.it entro il suddetto termine. Non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata o se trasmessa da una casella di posta elettronica certificata diversa dalla propria. Si invita ad allegare al messaggio di posta certificata la domanda debitamente sottoscritta comprensiva dei relativi allegati e copia di un documento di identità valido in formato PDF. Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: **"SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE PER LA FUNZIONE DI DIREZIONE DEL CAI"**. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di esclusione:

- copia di un documento di identità in corso di validità;

- dettagliato curriculum professionale - redatto in formato europeo - che contenga tutte le indicazioni necessarie a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti, in termini di titolo di studio, competenza, esperienza e capacità;
- dichiarazione di cui al D.Lgs 39/2013.

La predetta documentazione dovrà essere redatta in formato elettronico non modificabile (pdf), datata e sottoscritta, preferibilmente con firma digitale.

Nella domanda, ai sensi delle vigenti disposizioni, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

- a) cognome e nome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana; ovvero quella di altro Stato membro dell'Unione Europea o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- e) se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o se cittadino di Paesi terzi, di cui alla lettera c), dell'art. 3 del presente avviso: di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- f) le eventuali condanne penali riportate;
- g) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 1, lettera b), del presente avviso. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, dovrà essere riconosciuta l'equipollenza con il titolo di studio italiano;
- h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;
- j) di non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n.3, e di non essere stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- k) di allegare la dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà (allegato B) e i titoli formativi e/o professionali che si intendono presentare ai fini della loro valutazione, secondo le modalità indicate all'art. 3 del presente avviso, nonché un proprio curriculum vitae (preferibilmente in formato europeo), datato e firmato. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione;
- l) il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative alla selezione;
- m) i candidati sono tenuti ad allegare alla domanda, una fotocopia non autenticata di un documento d'identità.

Comporterà l'esclusione dalla procedura selettiva:

- ◆ la mancanza delle dichiarazioni di cui al precedente comma, lettera g);
- ◆ l'omissione della firma, per la quale non è più richiesta l'autenticazione, in calce alla domanda;
- ◆ il mancato rispetto dei termini di invio delle istanze di partecipazione.

Inoltre, per i candidati in possesso della qualifica dirigenziale, acquisita attraverso procedure concorsuali o assunzionali, la richiesta esperienza quinquennale in incarichi dirigenziali deve essere circostanziata - a pena di esclusione dalla selezione - mediante l'indicazione, per ogni datore di lavoro, pubblico o privato:

- della denominazione e della sede degli enti o imprese presso i quali è stata maturata;
- della natura e della qualificazione giuridica del rapporto contrattuale intercorrente tra gli enti o imprese e il candidato;
- descrizione delle attività prestate;
- della data di inizio (gg/mm/aaaa) e di quella di termine (gg/mm/aaaa) delle prestazioni.

Oltre alle indicazioni sopra prescritte, i candidati non appartenenti alla qualifica dirigenziale, portatori di esperienze professionali di rilevanza assimilabile a quella dirigenziale, sono tenuti a produrre in allegato al curriculum, copia dei contratti individuali di lavoro, pubblici e/o privati, attestanti il possesso dell'esperienza di cui sopra è detto.

L'assenza delle indicazioni e degli atti sopra richiesti determina l'esclusione dalla selezione.

Non sono ammesse le candidature:

- trasmesse con modalità diverse da quella richiesta (PEC) e oltre la data suindicata (fa fede la data di trasmissione dell'e-mail PEC);
- prive della domanda di partecipazione o della dichiarazione di cui al D.Lgs 39/13 (nei *format* allegati al presente avviso) ovvero di dettagliato curriculum professionale contenente tutte le indicazioni e gli atti sopra esplicitamente richiesti;
- i cui contenuti (domanda di partecipazione, curriculum professionale e dichiarazione ai sensi del D.Lgs 39/13) sono in formato elettronico diverso da quello richiesto (pdf) e privi di sottoscrizione;
- prive della copia di un documento di identità in corso di validità, ai sensi del DPR 445/2000, in caso di documentazione sottoscritta con firma autografa;
- inviate utilizzando la PEC dell'Azienda/Amministrazione di appartenenza.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti e/o per rilevate cause di cui al D.Lgs. 39/13 è disposta in itinere con atto motivato del Direttore dell'Ente ed ha carattere definitivo.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 l'Amministrazione ha facoltà di accertare d'ufficio, in fase istruttoria, la veridicità delle candidature ed il merito delle dichiarazioni rese dai partecipanti alla presente selezione pubblica. Le dichiarazioni rese dai candidati prescelti per le nomine saranno tutte sottoposte ad accertamento. Ai sensi degli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dal Codice penale e dalla normativa vigente in materia.

L'Ente non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi elettronici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 3 - Criteri di valutazione

La valutazione dei candidati sarà effettuata per titoli e colloquio da una Commissione giudicatrice. L'individuazione avverrà sulla base del miglior punteggio attribuito tra i soggetti che avranno superato il colloquio. La Commissione giudicatrice per la valutazione disporrà di 100 punti così ripartiti:

- valutazione titoli: 40 punti, così ripartiti:
 - titoli di carriera - punti 15;

- titoli accademici e di studio - punti 5;
 - pubblicazioni e titoli scientifici (solo se pertinenti al profilo oggetto dell'avviso) - punti 5;
 - curriculum formativo e professionale - punti 20;
- colloquio: 60 punti. Il colloquio verterà su tematiche inerenti la posizione oggetto del presente avviso e sarà superato al conseguimento di un punteggio di almeno 40/60.

La Commissione giudicatrice procede all'analisi delle candidature tenendo complessivamente in considerazione la natura e le caratteristiche dei programmi da realizzare, le attitudini e le capacità professionali, verificate anche sulla base delle valutazioni assegnate e le esperienze direzionali attinenti al conferimento dell'incarico. Nello specifico, sono valutati:

- la comprovata esperienza pluriennale nell'esercizio di funzioni dirigenziali o in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni svolte in strutture o posizioni analoghe a quella di cui al presente avviso, quanto a competenza e complessità nella gestione di risorse umane ed economiche o in ruoli direttivi di unità organizzative complesse;
- i risultati conseguiti in precedenti esperienze dirigenziali o in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, con particolare riferimento alla gestione e realizzazione di obiettivi complessi, attestati anche facendo riferimento alla valutazione conseguita negli ultimi 3 anni dall'amministrazione/organismo/ente/azienda di provenienza;
- le esperienze formative specifiche rispetto all'incarico da conferire, di livello universitario e post-universitario;
- i titoli ulteriori, ivi comprese le pubblicazioni scientifiche, utili a comprovare la qualificazione professionale, la specializzazione culturale e scientifica nonché la capacità manageriale riferita all'incarico da conferire;
- la conoscenza dell'Ente, della sua natura, finalità e ordinamento.

La presente procedura di selezione è intesa esclusivamente ad individuare il profilo maggiormente aderente agli incarichi da conferire e, pertanto, non determina alcun diritto al posto né dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.

Art. 4 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, composta da tre esperti, è nominata dal Presidente generale dell'Ente ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di Organizzazione.

Art. 5 - Stipulazione del contratto individuale di lavoro e assunzione in servizio

Il Direttore dell'Ente darà notizia degli esiti del procedimento entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta individuazione della candidatura prescelta da parte della Commissione giudicatrice.

L'incarico dirigenziale è conferito dal Comitato Direttivo Centrale ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente.

L'incarico di Dirigente, per la durata di tre anni, è attribuito con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato ai sensi di quanto disposto dal libro V, capo I, titolo II del codice civile oppure mediante l'istituto del comando, per soggetti inquadrati nella qualifica dirigenziale in una delle altre amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del d.lgs.165/2001.

Per i soggetti provenienti dal settore pubblico l'eventuale incarico è subordinato al previo collocamento in aspettativa o fuori ruolo, comando o analogo provvedimento, da parte dell'amministrazione di appartenenza, secondo i rispettivi ordinamenti.

Inoltre, si rende noto che il dirigente prescelto è tenuto a presentare all'atto del conferimento dell'incarico:

- dichiarazione attestante l'insussistenza di cause ostative all'incarico, come dettagliatamente elencate nell'avviso di selezione;
- dichiarazione ai sensi dell'art. 20 di cui al D.Lgs. 39/2013 succitato, che sarà pubblicata nel sito dell'Amministrazione, attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al predetto decreto;
- dichiarazione ai sensi dell'art. 13 della legge 23 giugno 2014, n. 89, a pena di decadenza, che le somme annue percepite, compreso il trattamento per gli incarichi dirigenziali in oggetto, non superano la cifra di € 240.000,00, annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a proprio carico;
- dichiarazione di ottemperanza alle disposizioni del Codice di Comportamento dei dipendenti del Club Alpino Italiano.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 e s.m.i., Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali, nonché del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (UE 2016/679), si informa che il Club Alpino Italiano si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità istituzionali connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'informativa completa rivolta ai candidati alle procedure selettive è pubblicata sul sito web dell'Ente all'indirizzo www.cai.it (sezione Bandi/Appalti/Concorsi).

Art. 7 - Responsabile del procedimento e orari di apertura al pubblico

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di selezione di cui al presente avviso è la Dott.ssa Andreina Maggiore, Direttore dell'Ente.

Per informazioni inerenti la procedura di selezione, può essere contattata la Segreteria di Direzione, da lunedì a venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, ai seguenti recapiti:

- tel. 02-205723204
- e-mail: concorsi@cai.it

Art. 8 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente avviso valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel Testo Unico del 10.1.1957, n. 3, nel D.P.R. 3.5.1957, n. 686 e s.m.i., nel D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i., nel D.lgs.30.3.2001 n.165.

Il Direttore
Dott.ssa Andreina Maggiore